



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TERNI

RELAZIONE

P A R T E P R I M A

G E N E R A L I T A'

Il territorio del Comune di Penna in Teverina (Provincia di Terni) della superficie totale di Ha. 996,9865 fa parte del bacino idrografico del fiume Tevere.

Secondo una linea che, da nord a sud, segue all'incirca la strada comunale Pennese-Amerina ed il corso del fosso dei Barconi, il territorio può considerarsi diviso in due parti; quella ad ovest della linea suddetta, valutabile intorno ad 1/3 della superficie totale, è ricadente nel Bacino Montano del fiume Tevere; mentre l'altra ad est non è classificata.

Il territorio in esame piuttosto pianeggiante presso la sponda del fiume Tevere, si eleva verso nord e nord-est in crinali che raramente superano la quota di mt. 300 s.l.m., per cui può essere classificato come zona di bassa collina.

Le pendici sono solcate da corsi d'acqua tipici campani.

te torrentizi.

Le pendenze dei versanti si aggirano intorno all'8-14% con oscillazioni dal 2 al 18%.

Nel territorio in trattazione non vi sono rilievi montuosi di particolare importanza e le quote più significative si riscontrano nella parte nord sul falso piano di S. Lucida con quote di mt. 305, 308, 311, 314, 321 e 322 s.l.m.- Altra quota di mt. 306 s.l.m. si ha in località "Podere Giardino", mentre mt. 302 s.l.m. sono rappresentati dal punto trigonometrico (campanile del Capoluogo di Penna in Teverina).- Le quote minori si trovano nella parte sud del territorio, dove in sponda al Rio Grande si ha la minima di mt. 52 s.l.m.-

L'esposizione dei terreni in prevalenza è quella di nord-ovest e di sud-est.

Geologicamente il territorio è costituito principalmente da sabbie e sabbie argillose con fossili marini del Pliocene, con la parte di centro-nord comprendente travermini del Quaternario intercalati da rare formazioni di calcaro scuri e scisti a bactrilli del Retico.

Il regime idrico, nei corsi d'acqua di varia lunghezza, è torrentizio stagionale.- I fossi, a volte piuttosto incassati, sono asciutti per gran parte dell'anno e si prestano a variazioni di portata notevoli ed improvvise in conseguenza di brevi ma intense precipitazioni piovose estive.

La superficie territoriale, arrotondata all'ettaro, secondo il catasto geometrico-particellare, è suddivisa

fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come appresso:

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE IN ETTARI DI PROPRIETÀ		
	di Enti	Privata	Totale
Boschi cedui, dialto fusto e misti	6	90	96
Prati, pascoli cespugliati, alberati e nudi . .	4	52	56
Seminativi e colture legnose specializzate . .	28	773	801
Incolti produttivi e sterili	-	-	-
Improduttivi (acque, strade, fabbricati etc.) . .	32	12	44
T O T A L I . .	70	927	997

Il territorio del Comune di Penna in Teverina è prevalentemente agricolo ed i seminativi semplici e promiscui con vite ed olivo, che coprono la maggior parte di esso, sono ubicati prevalentemente in zone comode e di facile accesso.

I boschi ed i pascoli, che di estensione piuttosto limitata, si trovano relegati, di contro, o alle quote più elevate o sui terreni più ingrati, di difficile accesso e di scarsissimo reddito.

Le forme di agricoltura praticate, in generale, sono progredite e redditizie, per cui all'indirizzo culturale prevalentemente agricolo fa riscontro una limitatissima attività silvo-pastorale che nella zona deve considerarsi di entità quasi trascurabile.

Il soprassuolo forestale è rappresentato da boschi cedui matricinati di essenze quercine spesso miste al carpino; ornello ed acero con sottobosco infestante tipico della macchia mediterranea.

In relazione alla configurazione oro-idrografica del territorio considerato, per le condizioni di pendenza, stabilità dei versanti e natura dei terreni si osserva che, in determinate zone del territorio, solo con il divieto di una irrazionale utilizzazione e coltivazione dei terreni è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della Legge Forestale 30 Dicembre 1923, n° 3267.

D'altra parte, il lasciare al proprietario la possibilità di disporre in piena libertà dei propri fondi può portare sia al disboscamento che alla loro irrazionale utilizzazione causando, con evidente danno pubblico, la possibile perdita della stabilità di essi ed il perturbamento del regime delle acque.- Per tali ragioni si è determinata la necessità di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati nella allegata cartografia, i terreni compresi in parte del territorio comunale e distinti in CINQUE ZONE DI VINCOLO.

Di tali zone è data l'esatta rappresentazione grafica nell'allegata planimetria in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea continua di color carminio, sfumata internamente con una fascia tenue dello stesso colore.

La linea di confine delle zone vincolate è evidenziata, senza possibilità di errori, nella detta mappa catasta

le alla scala 1:10.000 in cui è stata tracciata, seguendo limiti di particelle catastali, strade, fossi, sentieri od altri elementi di rilievo.

Le zone vincolate sono particolareggiatamente descritte nella seconda parte della presente relazione.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare nella loro destinazione purchè razionalmente lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, vigenti nella Provincia di Terni.

La superficie vincolata, in territorio del Comune di Penna in Teverina, è stata determinata in Ha. 248,1866.

Tale superficie, arrotondata all'ettaro, si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie qualità di coltura, come segue:

QUALITA' DI CULTURA	SUPERFICIE VINCOLATA IN HA. DI PROPRIETA'		
	di Enti	Privata	Totale
Boschi cedui, di alto fusto e misti	4	72	76
Prati, pascoli cesupigliati, alberati e nudi	4	16	20
Seminativi e colture legnose specializzate	7	143	150
Incolti produttivi e sterili	-	-	-
Improduttivi (acque, strade, fabbricati etc.)	-	2	2
T O T A L I .	15	233	248

P A R T E S E C O N D A

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

Z O N A I*

Comprende le località denominate "Clementino", "Le Lamme" e "S. Valentino", che ricadono nel bacino idrografico del fiume Tevere, ma non in territorio classificato in Bacino Montano.

Superficie complessiva vincolata Ha. 134,4166.

D E S C R I Z I O N E

Altitudine: da mt. 87 a mt. 299 s.l.m.-

Natura e consistenza del terreno: Prevalentemente costituito da sabbie e sabbie argillose con fossili marini del Pliocene, con a nord ed ovest travertini del Quaternario e rare formazioni di calcari scuri e scisti a bactrilli del Re tico.

Pendenza prevalente: 8 - 18%.-

Idrografia: La zona, con esposizione prevalente ad est, è percorsa a nord dal fosso di Patrino che accoglie le acque, provenienti da ovest verso est, del fosso del Rosario prima di gettarsi nel Rio Grande.- Questi, a sua volta, più a sud riceve il corso del fosso delle Pantane che, per la parte apicale, ricade in territorio vincolato.- Detti corsi di acqua, a regime torrentizio, hanno portata variabile cosicché nei periodi maggiormente piovosi ingrossano e trasportano a valle materiale solido che, a mezzo del Rio Grande, viene fluttato nel fiume Tevere.

State colturale: Netta prevalenza della coltura agraria ri-

petto a quella forestale.. I boschi, in generale, sono costituiti da cedui matricinati con soprassuolo di essenze quercine miste al carpino, all'orniello, all'acero e con sottobosco infestante.

Ripartizione culturale:

- Boschi cedui, di alto fusto e misti . . . Ha.	45,3330
- Pascoli cespugliati, arborati e nudi . . "	12,2220
- Seminativi e colture legnose specializzate	75,8040
- Incolti produttivi e sterili "	-
- Improduttivi (acque, strade, fabbricati etc.) "	1,0576
<hr/>	
T O T A L E Ha.	134,4166

ZONA II*

Denominata "Ciancare" ricade nel bacino idrografico del fiume Tevere, ma non in territorio classificato Bacino Montano.

Superficie complessiva vincolata Ha. 35,7385.

D E S C R I Z I O N E

Altitudine: da mt. 59 a mt. 110 s.l.m.-

Natura e consistenza del terreno: Sabbie e sabbie argillose con fossili marini del Pliocene.

Pendenza prevalente: 2 - 14%.-

Idrografia: La zona, con esposizione prevalente a sud, è attraversata da due piccoli rivoli tributari del Rio Grande che la delimita nella parte sud.. Gali ormai d'acqua, a regime torrentizio, hanno portata variabile e quando in

grossano convogliano a valle masse anche notevoli di detriti solidi fluivitati poi nel fiume Tevere.

Stato culturale: Notevole prevalenza dei terreni a coltura agraria rispetto a quelli con indirizzo forestale.- I boschi, con soprassuolo costituito da essenze quercine miste al carpino, orniello ed acero e con sottobosco inferante, sono formati in genere da cedui matricinati.

Partizione culturale

ZONA III

Denominata "Penna Vecchia" ricade nel bacino idrografico del fiume Tevere e, per circa il 10% del totale, in territorio classificato nel Bacino Montano del fiume Tevere.

Superficie complessiva vincolata Ha. 25,5070.

DESCRIZIONE

Altitudine: da mt. 62 a mt. 188 s.l.m.

Natura e consistenza del terreno: Sabbie e sabbie argillose con fossili marini del Pliocene.

Pendencia prevalente: 5 - 35%.

Idrografia: La zona con esposizione prevalente di sud-ovest è attraversata dai fossi Penna Vecchia e dei Barconi che si gettano direttamente nel fiume Tevere.- Tali corsi d'acqua hanno carattere torrentizio e sono caratteristici per le improvvise variazioni della portata per brevi ed intense precipitazioni estive.

Stato culturale: Prevalenza della coltura agraria rispetto a quella forestale.- I boschi costituiti da cedui matini cinati, generalmente hanno il soprassuolo formato da essenze quercine miste al carpino, orniello ed acero, con sottobosco infestante tipico della macchia mediterranea.

Ripartizione culturale:

- Boschi cedui, di alto fusto e misti . . . Ha.	7,1970
- Pascoli cespugliati, arborati e nudi . . . "	3,0920
- Seminativi e colture legnose specializzate	" 14,9964
- Incolti produttivi e sterili	" -
- Improduttivi (acque, strade, fabbricati etc.)	" 0,2216
<hr/>	
T O T A L E	Ha. 25,5070

ZONA IV

Comprende la località denominata "Macchie" che ricade nel bacino idrografico del fiume Tevere ed in territorio classificato nel bacino montano omonimo.

Superficie complessiva vincolata Ha. 32,4335.

DESCRIZIONE

Altitudine: da mt. 75 a mt. 225 s.l.m.-

Natura e consistenza del terreno: Sabbie alluvionali in gran parte argillose con fossili marini del Pliocene.

Pendenza prevalente: 12 - 35%.

Idrografia: La zona, con esposizione di nord-ovest, è interessata dal solo fosso della Penna che la percorre sul limite di nord-ovest.- Trattasi di un corso d'acqua a carattere torrentizio con portata variabile, che è tributario del fiume Tevere nella sponda sinistra.

Stato culturale: Netta prevalenza della coltura agraria rispetto a quella forestale.- I boschi sono costituiti da cedui matricinati con soprassuolo di essenze quercine messe al carpino, all'orniello, all'acero con sottobosco infestante.

Ripartizione culturale:

- Boschi cedui, di alto fusto e misti . . .	Ha.	5,4880
- Prati, pascoli cespugliati, arborati e nudi	"	0,4240
- Seminativi e colture legnose specia- lizzate	"	26,4790
- Incolti produttivi e sterili	"	-
- Improduttivi (acque, strade, fabbri- cati etc)	"	0,0425
T O T A L I		Ha. 32,4335

ZONA V

Comprende la località denominata "S. Lucida" che ricade per intero nel bacino idrografico del fiume Tevere ed

in territorio classificato nel Bacino Montano del fiume Tevere.

Superficie complessiva vincolata Ha. 20,0910.

DESCRIZIONE

Altitudine: da mt. 200 a mt. 300 s.l.m.-

Natura e consistenza del terreno: Sabbi e sabbie argillose con fossili marini del Pliocene.

Pendenza prevalente: 6 = 17%.

Idrografia: La zona, con esposizione ad ovest, è attraversata, verso nord, da un piccolo rivolo mentre un altro è sul limite sud.- Tali corsi d'acqua, tributari del fosso di Penna, sono come quest'ultimo a carattere torrentizio con portata variabile cosicchè nei periodi maggiormente piovosi ingrossano trasportando a valle materiale solido che viene fluitato nel fiume Tevere.

Stato culturale: Leggera prevalenza dei terreni a coltura agraria rispetto a quelli ad indirizzo forestale.- I boschi, tutti cedui matricinati, hanno il soprassuolo costituito prevalentemente da essenze quercine miste al carpino, ornello, acero e con sottobosco infestante tipico della macchia mediterranea.

Ripartizione culturale:

- | | | |
|---|-----|---------|
| - Boschi cedui, di alto fusto e misti . . . | Ha. | 7,6460 |
| - Prati, pascoli cespugliati, arborati e nudi | " | 0,8190 |
| - Seminativi e colture legnose specializzate | " | 11,3120 |
| - Incolti produttivi e sterili | " | " |
| - Improduttivi (acque, strade, fabbricati etc.) | " | 0,3140 |

TOTAL EMISSION, NO. 20,0910

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TERNI

GENERALITÀ

Il Comune di Penna in Teverina (Provincia di Terni), ha una superficie complessiva di Ha. 996,98.65, compresa nei limiti amministrativi graficamente segnati da una linea verde sfumata esternamente di cui alla allegata carta topografica (tavoletta I.G.M. scala 1:25.000).

Data la configurazione oro-idrografica del territorio, date le condizioni di pendenza e di stabilità dei versanti, la natura, il sistema di conduzione dei terreni ed il regime torrentizio piuttosto disordinato dei corsi d'acqua, si è riconosciuto che - in determinati terreni - solo con l'applicazione del vincolo idrogeologico è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 - Tit. I°, Cap. I° della Legge Forestale 30.12.1923, n° 3267.

In conseguenza si sono determinati, nel territorio di cui trattasi, i terreni da assoggettare al vincolo entro i confini appresso descritti e nei limiti indicati nella planimetria allegata.

Tali terreni, compresi nell'accennata parte del territorio comunale, sono stati distinti in CINQUE ZONE DI VINCOLO della superficie complessiva di Ha. 248,18.66.

E' da tenere presente che nelle zone vincolate:

- 1)- la coltura e l'utilizzazione dei terreni boscati, cespugliati, pascolivi, nudi e la lavorazione del suolo di quelli in attività di coltura agraria, per i quali la continuazione delle coltivazioni è dal vincolo consentita, sono sottoposti all'osservanza delle modalità stabilite dal Regolamento delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Terni;
- 2)- i confini delle zone sono determinati, a norma di legge, unicamente dagli allegati atti grafici (carta topografica alla scala 1:25.000 e mappa catastale alla scala 1:10.000) unitamente alla loro descrizione di seguito riportata.

Detti elaborati costituiscono il documento probatorio del vincolo ad ogni effetto di legge.

ZONA I*

Comprende le località denominate "Clementino", "Le Lame", "S. Valentino", che ricadono interamente nel bacino idrografico del fiume Tevere, ma non in territorio classificato Bacino Montano.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : Dal punto d'incontro fra la strada comunale di Pancrazio con il limite territoriale fra i Comuni di Amelia e Penna in Teverina, segue quest'ultimo che per quasi l'intero tratto è rappresentato dal corso del fosso di Castellaccio (o di Patrino) fino alla confluenza con il Rio Grande.

EST : Segue, per l'intero tratto, il confine territoriale fra il Comune di Penna in Teverina con quello di Amelia e con la Provincia di Viterbo che è evidenziato dalla sponda destra del Rio Grande fino all'incontro con la strada comu
nale della Bandita.

SUD : Segue la strada comunale della Bandita, poi la vici
nale dalle Salsare alle Montecchie, quindi quella delle Mon
tecchie che lascia per seguire la strada comunale di Mural
to fino all'incontro con il limite fra i fogli catastali n°
7 e n° 6 del Comune di Penna in Teverina.

OVEST: Segue il limite territoriale tra il foglio catastale n° 6 con quelli n° 7 - 3 e 2 del Comune di Penna in Teveri
na, passa sul lato est del Cimitero di Penna, segue la stra
da comunale Pennese-Amerina, quindi quella di Pancrazio fi
no all'incontro con il limite territoriale fra i Comuni di
Amelia e Penna in Teverina, inizio della descritta confina
zione Nord.

ZONA II*

Denominata "Ciancare" ricade nel bacino idrografico del fiume Tevere, ma non in territorio classificato in Bacino Montano.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : Dall'incrocio fra la strada vicinale della Vigna con la comunale di Orte segue, per breve tratto, quest'ultima, quindi una campestre senza nome che individua il limite fra i fogli catastali n° 9 e 12 del Comune di Penna in Teverina

e che quindi prosegue, dividendole in due, sulle particelle n° 12 ed 8 del foglio catastale n° 9, fino all'incontro con un fossetto senza nome. Segue poi, il limite nord delle particelle, incluse nella zona vincolata, n° 9 - 12 - 5 e 6 del foglio catastale n° 12 del Comune di Penna in Teverina, quindi la strada comunale della Madonnina che lascia per seguire la vicinale dalle Salsare alle Montecchie fino a raggiungere e seguire, sul limite nord della particella inclusa n° 115 del foglio catastale n° 10, un fossetto senza nome affluente del Rio Grande.

SUD : Dalla confluenza fra il detto fossetto ed il Rio Grande, scende lungo il corso di quest'ultimo - sempre a confine con il territorio della Provincia di Viterbo - fino a raggiungere e seguire la strada comunale di Orte al cui incrocio con la vicinale della Vigna ha avuto inizio la descritta confinazione Nord.

ZONA III*

Denominata "Penna Vecchia" ricade nel bacino idrografico del fiume Tevere e, per circa il 10% del totale, in territorio classificato nel Bacino Montano del fiume Tevere.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : Dall'incrocio fra la strada comunale della Barca con una campestre, senza nome, proveniente dal podere Pennavaccchia, segue - verso nord - la strada comunale suddetta fino al limite fra i fogli catastali n° 8 e n° 4 del Comune di Penna in Teverina. Segue il limite catastale fra i detti fogli quindi la strada vicinale di Penna Vecchia fino all'incrocio con la campestre, senza nome, per il podere Pennavaccchia.

SUD : Dall'incrocio fra le suddette strade, segue la campestre per il podere Pennavecchia, ubicata sul foglio n° 8 del catasto del Comune di Penna in Teverina e attraversando la particella catastale n° 105, segue il confine sud della particella inclusa n° 103, divide la particella n° 104 e ne segue in parte il limite sud, quindi quello della particella n° 89 inclusa quasi per intero, divide il mappale n° 97, comprende in piccolissima porzione la particella n° 85, quindi segue il limite sud delle particelle incluse nella zona vincolata nn. 84 - 81 - 41 - 39 - 38 e 37 sempre evidenziato dalla detta campestre senza nome ed alla cui punta estrema è ubicato il bivio fra la stessa e la strada comunale della Barca, inizio della descritta confinazione Nord.

Z O N A IV*

Comprende la località denominata "Macchie" che ricade nel bacino idrografico del fiume Tevere ed in territorio classificato nel Bacino Montano del fiume Tevere.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST : Dal punto d'incontro fra il corso del fosso di Penna con la strada comunale del fosso di Giove, segue quest'ultima, quindi la strada vicinale dei Canali Poggiole che lascia per seguire la strada comunale della Barca fino al limite catastale fra i fogli n° 4 ed 8 del Comune di Penna in Teverina.

SUD : Segue, per l'intero tratto, il limite fra i fogli catastali n° 4 ed 8 del Comune di Penna in Teverina fino allo

incontro con il corso del fosso di Penna.

OVEST: Dal punto suddetto risale, per l'intero tratto, il corso del fosso di Penna fino all'incontro con la strada comunale del fosso di Giove, inizio della descritta confinazione Est.

Z O N A V*

Comprende parte della zona denominata "S. Lucida" e ricade per intero nel bacino idrografico del fiume Tevere ed in territorio classificato Bacino Montano del fiume Tevere.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST : Dal punto d'incontro fra il corso del fosso di Penna con la strada comunale di Giove segue quest'ultima fino ad incontrare e seguire una campestre, senza nome, che in linea retta divide le particelle catastali n° 18 e 17 del foglio n° 1 del Comune di Penna in Teverina. Tale poderale prosegue, dividendoli, sui mappali nn. 16 - 28 e 39 del suddetto foglio catastale n° 1. Segue quindi il confine fra i fogli catastali n° 1 e 2 del Comune di Penna in Teverina fino allo incontro con il corso del fosso di Penna.

OVEST : Dal punto sopra descritto e per l'intero tratto, costeggia risalendolo il fosso di Penna (sponda sinistra) fino all'incontro con la strada comunale di Giove, inizio della descritta confinazione Est.-